



ISTITUTO DI STUDI E ANALISI ECONOMICA

ASSOLOMBARDA



**QUINTO RAPPORTO**

**ISAE E ASSOLOMBARDA**

**SUL SETTORE MANIFATTURIERO**

**E DEI SERVIZI**

**4 dicembre 2003**

## Presentazione

*A partire dai primi mesi del 2002, l'Istituto di Studi ed Analisi Economica (ISAE) e Assolombarda hanno iniziato un rapporto di stretta collaborazione, con l'obiettivo di confrontare le metodologie ed i risultati delle proprie indagini congiunturali sul settore manifatturiero e dei servizi, condotte, rispettivamente, a livello nazionale e regionale dall'ISAE, e, più specificatamente, sull'area milanese da Assolombarda.*

*In una prima fase, lo studio ha riguardato gli aspetti metodologici e di conduzione delle indagini, ed ha avuto come obiettivo quello di rendere i risultati Assolombarda il più possibile omogenei e confrontabili con quelli ISAE. Ciò ha consentito, in una seconda fase, di comparare gli andamenti congiunturali dell'area milanese (di fonte Assolombarda) con quelli nazionali (di fonte ISAE), sia per il settore manifatturiero, sia per i servizi (più specificatamente, per i comparti dell'informatica, della consulenza e dell'ingegneria, per i quali sono disponibili rilevazioni confrontabili a livello locale e nazionale).*

*Questo quinto Rapporto presenta i risultati per il terzo trimestre del 2003. Il testo è corredato da brevi note informative relative alle diverse indagini.*

*Il prossimo Rapporto, riferito al quarto trimestre del 2003, sarà pubblicato all'inizio del mese di febbraio 2004.*

*Il presente Rapporto è stato redatto da Luciana Crosilla (ISAE), Maria Grazia de Maglie (Assolombarda), Valeria Negri (Assolombarda) e Gaia Rocchetti (ISAE), con il coordinamento di Marco Malgarini (ISAE) e Giuseppe Panzeri (Assolombarda)*

# **QUINTO RAPPORTO ISAE E ASSOLOMBARDA SUL SETTORE MANIFATTURIERO E DEI SERVIZI**

*Periodo di riferimento: III Trimestre 2003*

## **QUADRO GENERALE**

- Secondo le inchieste ISAE ed Assolombarda realizzate nel corso del terzo trimestre 2003, la fiducia delle imprese manifatturiere ed estrattive è in miglioramento; nelle imprese del terziario innovativo, emergono invece ancora giudizi e previsioni prevalentemente negative circa l'andamento corrente ed atteso di domanda e offerta
- La crescita della fiducia delle imprese manifatturiere, a livello nazionale, è dovuta ad un forte decumulo dei magazzini e al recupero dei giudizi sullo stato attuale del portafoglio ordini; nell'area milanese, le imprese risultano particolarmente ottimiste circa le prospettive a breve termine della produzione
- Nel terziario innovativo, le imprese a livello nazionale esprimono però giudizi e previsioni prevalentemente negativi sull'andamento delle principali variabili aziendali; fa in parte eccezione il settore informatico
- Nell'area milanese, la situazione è piuttosto eterogenea tra i vari settori del terziario innovativo: segnali di ripresa giungono, soprattutto, dalle imprese informatiche e, relativamente alle previsioni a breve, della consulenza amministrativa e gestionale; rimangono pessimiste invece le imprese dell'ingegneria

## **IMPRESE MANIFATTURIERE**

- Il clima di fiducia delle imprese manifatturiere ed estrattive italiane, depurato dai fattori stagionali ed espresso in base 1995=100, torna a salire nel terzo trimestre, portandosi a 92,2 da 90,9 del periodo precedente
- Continua a calare invece la fiducia nella regione Lombardia, dove l'indice (al netto dei fattori stagionali, in base Italia 1995=100) scende a 81,5 da 83,7 del secondo trimestre
- A differenza della Lombardia ed in linea con il dato nazionale, il clima di fiducia delle imprese dell'area milanese (destagionalizzato ed in base Italia 1995=100) sale a quota 93,5 da 90,4 del periodo precedente
- L'aumento della fiducia, nella media nazionale, è dovuto ad un incremento del saldo relativo ai giudizi sugli ordini e ad una contrazione delle scorte di magazzino; diminuisce invece leggermente il saldo per le aspettative di produzione
- In Lombardia, i giudizi sull'andamento del portafoglio ordini continuano a peggiorare e prosegue la fase di accumulo di scorte; migliorano leggermente le aspettative di produzione
- Nell'area milanese, la crescita della fiducia è dovuta al recupero delle attese a breve termine sulla produzione ed alla contrazione dei magazzini

## **IMPRESE DEL TERZIARIO INNOVATIVO: INFORMATICA, CONSULENZA E INGEGNERIA**

- A livello nazionale, nel terzo trimestre, le imprese del terziario innovativo sono in genere pessimiste sulla situazione attuale e le prospettive a breve di ordini e occupazione; emergono anche attese di rialzo dei prezzi
- Nell'area milanese si registra un incremento dei giudizi a consuntivo degli ordini e dell'occupazione; il fatturato subisce invece una caduta. Peggiorano le aspettative relative all'occupazione e agli ordini, mentre migliorano quelle espresse sul fatturato. Il settore informatico, dopo alcuni trimestri di continue contrazioni, ha mostrato in generale gli andamenti più positivi

## IMPRESE MANIFATTURIERE

### Risultati generali: il clima di fiducia

#### *Italia: torna a salire la fiducia nel III trimestre*

Secondo l'indagine condotta su un panel di circa 4.000 imprese, nel terzo trimestre del 2003 il clima di fiducia del settore manifatturiero ed estrattivo (in base 1995=100 e depurato dai fattori stagionali) torna a salire attestandosi a 92,2, da 90,9 del precedente trimestre: l'ultimo incremento dell'indice trimestralizzato si era verificato nel II° trimestre 2002.

Tra le serie componenti l'indice, migliorano i giudizi sullo stato attuale del portafoglio ordini, pur permanendo il segno negativo, e diminuiscono le scorte di magazzino; peggiora lievemente, ma si mantiene positivo, il saldo sulle attese di produzione.

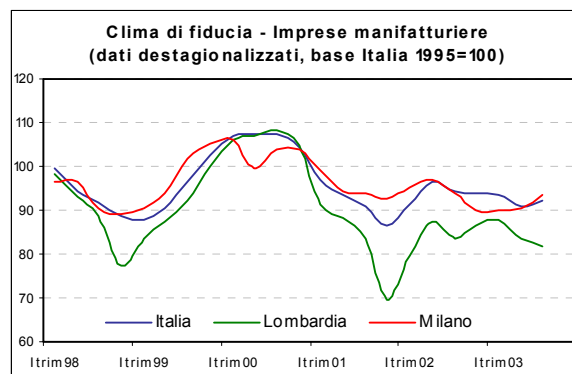
#### *Lombardia: per il secondo trimestre consecutivo cala la fiducia degli imprenditori*

Contrariamente alla media nazionale, arrivano indicazioni negative dalle 400 imprese del campione che hanno sede in Lombardia: l'indice, considerato al netto dei fattori stagionali ed espresso in base Italia 1995=100, scende da 83,7 del secondo trimestre 2003 a 81,5 nel periodo luglio-settembre.

I giudizi sull'andamento del portafoglio ordini mostrano segnali negativi e si evidenzia anche una tendenza all'accumulo delle scorte di magazzino. I saldi delle attese di produzione e degli ordini aumentano rispetto al precedente trimestre; peggiorano invece le aspettative sull'economia.

#### *Area milanese: a differenza della Lombardia ed in linea con il dato nazionale, gli imprenditori milanesi mostrano un incremento della fiducia*

L'indagine condotta su un campione di circa 300 imprese dell'area milanese rileva anche per il terzo trimestre 2003 un miglioramento del clima di fiducia: l'indice, destagionalizzato ed espresso in base Italia 1995=100, passa a 93,5 da 90,4. L'indicatore



evidenzia, quindi, un andamento in controtendenza rispetto alla diminuzione registrata per la regione Lombardia, e mostra invece una corrispondenza con quanto si rileva per l'Italia.

Da un'analisi delle variabili componenti l'indice, si osserva che l'incremento del clima per l'area milanese è influenzato dalla decisa ripresa delle previsioni sulla produzione e dalla riduzione delle giacenze di magazzino. Per contro, dal lato del portafoglio ordini si registra una stabilità a livello di dato totale, scomponibile in un rafforzamento sui mercati esteri ed in una lieve caduta sul mercato nazionale.

### Situazione nel periodo di riferimento (terzo trimestre 2003)

#### *Italia: segnali positivi da ordini e scorte, negativi relativamente alla produzione*

Nel terzo trimestre migliorano i giudizi sullo stato attuale della domanda: il saldo relativo al portafoglio ordini (al netto dei fattori stagionali) recupera da -23 a -20; quello relativo alla componente interna sale da -22 a -20, quello sugli ordini esteri si attesta a quota -25, rimanendo sui minimi dal quarto trimestre 2001. Segnali positivi vengono anche dal lato delle scorte di magazzino che restano per il quarto trimestre consecutivo al di sotto dei livelli considerati normali e tendono a contrarsi ulteriormente: il relativo saldo passa da -1 a -4.

Arrivano, invece, segnali negativi dal livello della produzione: il relativo saldo scende a -16, da -15 del secondo trimestre.

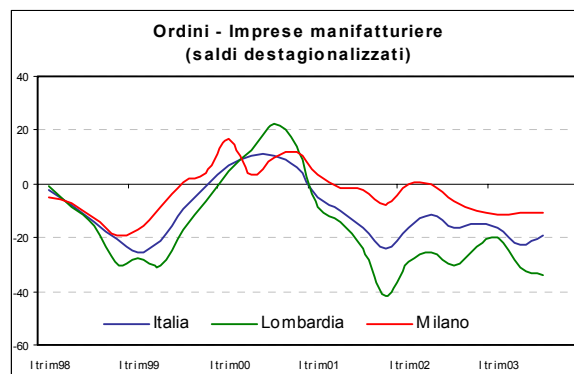
*Lombardia: peggiorano i giudizi sul livello attuale della domanda e della produzione; aumentano le scorte*

I giudizi sullo stato attuale del portafoglio ordini, della produzione e delle scorte espressi dalle imprese della regione Lombardia sono decisamente peggiori di quelli registrati a livello nazionale: per quanto riguarda il totale degli ordini, il saldo (espresso in termini grezzi, dato che non si evidenzia una presenza statisticamente significativa di stagionalità) passa da -31 a -34, riportandosi sui bassi livelli del quarto trimestre 2001. L'andamento negativo è comune sia alla domanda estera (per la quale il saldo scende da -32 a -40) sia a quella interna (con il relativo saldo che passa da -33 a -37). Indicazioni sfavorevoli vengono anche dai giudizi sul livello attuale della produzione, il cui saldo continua a scendere per il terzo trimestre consecutivo, passando da -17 a -26.

*Area Milanese: restano invariati gli ordini totali, mentre la produzione si contrae*

A differenza di quanto emerso per l'Italia e la Lombardia, la domanda totale (data dalla media ponderata degli ordini interni ed esteri) nell'area milanese presenta per il terzo trimestre consecutivo un andamento stabile: il saldo depurato degli effetti stagionali si mantiene pari a -11. Nel dettaglio, gli ordinativi sul mercato interno nel trimestre corrente tornano a scendere (da -9 a -11), mentre la domanda estera mostra una ripresa (da -15 a -10). Osservando la dinamica registrata nel corso del 2003 dalla domanda sul mercato nazionale e su quello estero, si evince una certa alternanza di flessioni e risalite a livello di saldi destagionalizzati, tuttavia il trend appare per entrambe le variabili essenzialmente piatto.

I giudizi sulla produzione espressi dagli imprenditori milanesi evidenziano un peggioramento in questo quadro di sostanziale stazionarietà: il saldo depurato dagli effetti stagionali si riduce nel periodo corrente a -4 (era pari a -1 nel secondo trimestre).



Infine, le giacenze di prodotti finiti si contraggono al di sotto dei livelli considerati normali (nel terzo trimestre il saldo destagionalizzato risulta pari a -1, era 2 nel periodo scorso).

### Previsioni per i successivi tre mesi

*Italia: migliorano leggermente le aspettative sulla tendenza dell'economia; peggiorano, invece, quelle su domanda e produzione*

Nel terzo trimestre le aspettative a breve termine sullo stato generale dell'economia italiana mostrano qualche modesto segno di miglioramento, anche se continua a permanere il segno negativo: il relativo saldo sale a -7 (da -13 nel secondo trimestre 2003). Le imprese interpellate sono pessimiste circa le prospettive a breve termine sugli ordini (il relativo saldo passa da 19 a 18) e sulla produzione (il saldo scende infatti a 13 (da 15 del periodo precedente).

*Lombardia: migliorano le aspettative sugli ordini e sulla produzione; in lieve calo la tendenza sul futuro dell'economia*

Le imprese lombarde sono pessimiste per quanto riguarda la tendenza sul futuro dell'economia: il saldo destagionalizzato scende a quota -13 da -10 mantenendosi sui livelli depressi registrati tra la fine del 1998 e l'inizio del 1999. Il saldo relativo alle aspettative sul livello di produzione sale, invece, lievemente rispetto al precedente trimestre, attestandosi a quota 11, da 10, e rimanendo comunque distante dai valori elevati registrati nel corso dell'anno 2000. In deciso aumento anche le aspettative sulla

domanda: il saldo passa da 10 a 21 riportandosi così sui valori del II trimestre 2001.

*Area Milanese: migliorano sensibilmente le previsioni degli imprenditori sia a livello di produzione, sia di ordini*

In linea con quanto rilevato per l'intera Lombardia, le imprese dell'area milanese si attendono per i prossimi 3-4 mesi una ripresa degli ordini (il saldo grezzo<sup>1</sup> cresce a 7 da 0). L'incremento delle aspettative si riscontra sia sul mercato interno che su quello estero, tuttavia questo ultimo registra un incremento più rilevante in termini di dato grezzo (da 2 a 10 nel trimestre corrente, mentre le attese per la domanda interna passano da 0 a 5).

Le previsioni sulla produzione aumentano considerevolmente: il dato destagionalizzato si attesta a quota 12 (era 5 nel periodo precedente).

Le aspettative espresse dagli imprenditori milanesi sull'evoluzione generale dell'economia italiana permangono, invece, sui livelli fortemente negativi del primo semestre dell'anno: il saldo grezzo risulta nel corrente trimestre pari a -14, ed era -12 nello scorso.

## **IMPRESE DEL TERZIARIO INNOVATIVO (INFORMATICA, CONSULENZA E INGEGNERIA)**

### **Risultati generali**

*Italia: emergono in genere segnali negativi, sia per i giudizi, sia per le previsioni su ordini e occupazione, in un quadro caratterizzato dal rialzo dei listini*

Nel terziario innovativo<sup>2</sup> (informatica, ingegneria, consulenza amministrativa e gestionale), migliorano nel terzo trimestre del 2003 i giudizi sul fatturato e peggiorano quelli su ordini e occupazione. Fa eccezione l'informatica, in cui i saldi su ordini e occupazione segnalano un recupero rispetto al periodo aprile-giugno. Scendono i saldi relativi alle previsioni su ordini e fatturato; le previsioni sull'occupazione peggiorano nella consulenza e nell'ingegneria ma recuperano nell'informatica. Prevalgono nel complesso dei settori le attese di un rialzo dei listini.

*Area Milanese: migliorano i giudizi a consuntivo ad eccezione di quelli relativi al fatturato; peggiorano, invece, le attese per il quarto trimestre sull'andamento della domanda e del fatturato; sono più ottimiste le aspettative occupazionali*

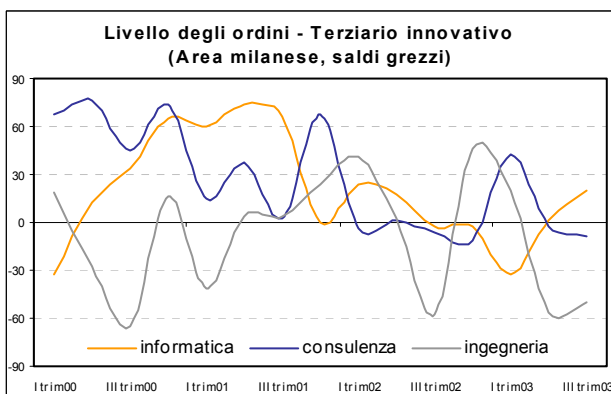
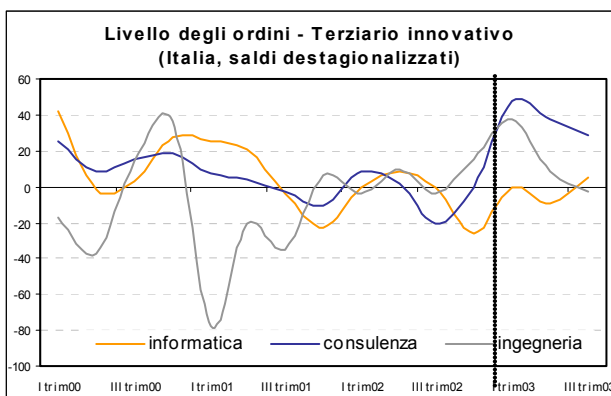
Secondo l'indagine congiunturale condotta su un campione di oltre 110 imprese del terziario innovativo operanti nell'area milanese, sale nel terzo trimestre dell'anno il livello del portafoglio ordini, mentre scende quello del fatturato. L'occupazione mostra segnali di ripresa.

---

<sup>1</sup> I dati grezzi presentano in genere oscillazioni più marcate rispetto a quelli destagionalizzati, in quanto non depurati dagli effetti di una componente variabile legata alla stagionalità.

---

<sup>2</sup> Dal gennaio 2003 l'inchiesta ISAE sui servizi è stata ampliata all'intero settore dei servizi di mercato, rinnovando contestualmente le procedure di elaborazione dei risultati. Il confronto tra i nuovi dati relativi al 2003 con quelli precedenti del 2002 va quindi effettuato con qualche cautela, tenendo conto dei cambiamenti introdotti.



Gli andamenti sono però differenziati a livello settoriale: il comparto dell'informatica mostra una crescita di tutti gli indicatori; quello della consulenza amministrativa e gestionale indica in contrazione gli ordini e il fatturato, mentre l'occupazione risulta in crescita; quello dell'ingegneria, infine, indica in crescita la domanda e in contrazione il fatturato e l'occupazione.

Le attese a breve termine delle imprese milanesi risultano meno ottimiste rispetto al trimestre scorso per gli ordini e per il fatturato; sono state, invece, espresse attese di crescita per l'occupazione. Aspettative più ottimiste contraddistinguono il comparto della consulenza amministrativa e gestionale; segnali non univoci vengono, invece, dall'informatica e dall'ingegneria.

### Situazione nel periodo di riferimento (terzo trimestre 2003)

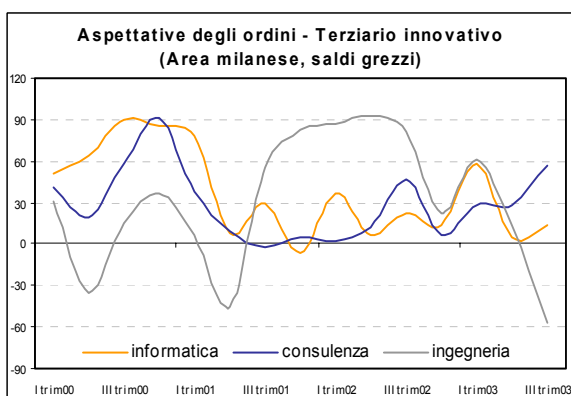
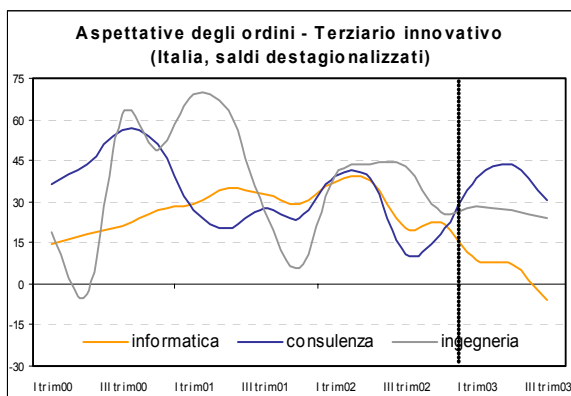
*Italia:* i giudizi sul fatturato migliorano in tutti i settori; scendono i saldi su ordini e occupazione nella consulenza e nell'ingegneria e aumentano, invece, nell'informatica

Nel terzo trimestre del 2003, migliorano nel terziario innovativo i giudizi sul fatturato: il saldo destagionalizzato sale a 23 (da -7) nell'informatica, a 38 (da 29) nella consulenza e a 6 (da -2) nell'ingegneria. Si deteriorano, invece, i giudizi sugli ordini nella consulenza (a 29, da 38 il saldo destagionalizzato) e nell'ingegneria (a -3, da 9); sale invece a 5, da -10, il saldo nell'informatica. Anche i giudizi sull'occupazione sono in recupero nell'informatica (a 7, da -5 il saldo grezzo), mentre scendono nella consulenza (a 0, da 20) e nell'ingegneria (a -15, da -6).

*Area milanese:* i giudizi relativi agli ordini migliorano nell'informatica e nell'ingegneria; il fatturato mostra segnali incoraggianti soltanto nell'informatica; i livelli occupazionali, invece, crescono nei settori dell'informatica e della consulenza amministrativa e gestionale

Nel terzo trimestre i giudizi sul livello degli ordini migliorano nei comparti dell'informatica e dell'ingegneria, mentre rallentano nella consulenza amministrativa e gestionale: in termini di saldi grezzi<sup>3</sup> nell'informatica si passa da 1 a 20 tra il secondo e il terzo trimestre 2003, nell'ingegneria da -56 a -50 e nella consulenza amministrativa e gestionale da -2 a -9.

<sup>3</sup> Le serie sono disponibili dal 1999, non è quindi ancora possibile individuare un coerente profilo stagionale.



Il fatturato, invece, migliora soltanto nel comparto dell'informatica dove il saldo passa a 5 da -35 del trimestre scorso; nella consulenza amministrativa e gestionale il saldo grezzo peggiora, da 26 del secondo trimestre passa a -62 del terzo, nell'ingegneria scende a 9 da 30 del trimestre scorso.

I livelli occupazionali mostrano segnali di ripresa nell'informatica, dove si passa in termini di saldo da -25 a 11, e nella consulenza amministrativa e gestionale con un saldo pari a 46 da 5 del secondo trimestre; nell'ingegneria l'occupazione rallenta e il saldo passa da 24 a -54.

### Previsione per i successivi tre mesi

*Italia:* le imprese sono pessimiste sulle prospettive a breve termine di ordini e fatturato; emergono nella consulenza attese di un forte rialzo dei listini

Si deteriorano le aspettative per il quarto trimestre 2003 su ordini e fatturato. I relativi saldi destagionalizzati scendono entrambi a -6 (da 7 e 18) nell'informatica, a 30 e 19 (da 44 e 51) nella consulenza e a 24 e 33 (da 27 e 45) nell'ingegneria. Nella consulenza (a -4, da 33) e nell'ingegneria (a -5, da -1) peggiorano anche le aspettative sull'occupazione, che migliorano invece nell'informatica (a 11, da 7, il saldo).

Dal lato dei prezzi, si attende un lieve rialzo nell'informatica (a -9, da -10 il saldo) e nell'ingegneria (a -3, da -4); nella consulenza la forte tendenza al rialzo (a 22, da 2) conferma il segnale che proveniva dalle imprese del settore già nel secondo trimestre 2003.

*Area milanese:* le aspettative a breve sono in miglioramento nella consulenza amministrativa e gestionale; nell'informatica migliorano le attese sugli ordini e sull'occupazione, mentre nell'ingegneria migliorano quelle sul fatturato

Le attese per il quarto trimestre sull'evoluzione della domanda (dati grezzi) migliorano nei comparti dell'informatica e della consulenza amministrativa e gestionale: nell'informatica il saldo sale a 14 da 5 del periodo precedente, nella consulenza da 28 a 57; nell'ingegneria, invece, le aspettative relative agli ordini peggiorano: il saldo scende a -57 da 13 del periodo precedente.

Il fatturato è atteso in crescita dalle imprese dei settori della consulenza amministrativa e gestionale e dell'ingegneria: nella consulenza amministrativa e gestionale il saldo grezzo passa da 32 a 58, nell'ingegneria da 16 a 23. Le imprese che offrono servizi di informatica, invece, si aspettano a breve una sostanziale stabilità: il saldo si attesta a 1 da 2 del periodo precedente.

Per quanto riguarda l'occupazione, le attese a breve migliorano nel settore dell'informatica, dove il saldo è salito a -17 da -27 del primo trimestre e nella consulenza amministrativa e gestionale che registra un saldo pari a 55 (41 nel periodo precedente); le prospettive del mercato del lavoro peggiorano, invece, nell'ingegneria: il saldo grezzo scende a 0 da 7.

Attese di diminuzione dei prezzi hanno caratterizzato tutti i comparti: nell'informatica il saldo si attesta a -10 (era pari -7 lo scorso trimestre) e nella consulenza amministrativa e gestionale passa da -1 a -7; nell'ingegneria il saldo scende a -7 da 11 del secondo trimestre.

## APPENDICE STATISTICA

### INCHIESTA ISAE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – ITALIA (saldi destagionalizzati)

anno trimestre	giudizi						aspettative a 3 mesi		
	clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione	ordini totali	economia generale
1999 IV trim	102,5	4	-1	-5	-4	-5	27	30	6
2000 I trim	106,8	9	7	4	7	-9	29	30	16
II trim	107,4	11	11	7	7	-7	29	29	17
III trim	107,3	13	10	7	7	-7	29	30	18
IV trim	104,2	8	6	3	5	-6	24	24	12
2001 I trim	97,0	0	-5	-8	-2	0	19	21	6
II trim	93,5	-5	-10	-12	-10	5	17	22	11
III trim	90,8	-11	-16	-17	-17	0	10	14	5
IV trim	86,4	-17	-24	-23	-25	2	6	7	-7
2002 I trim	91,3	-12	-16	-18	-21	1	13	18	9
II trim	96,4	-9	-12	-14	-15	-1	22	24	4
III trim	94,2	-12	-16	-16	-17	-4	16	20	0
IV trim	93,9	-8	-15	-14	-17	-5	13	15	-13
2003 I trim	93,4	-12	-17	-15	-20	-4	14	17	-16
II trim	90,9	-15	-23	-22	-25	-1	15	19	-13
III trim	92,2	-16	-20	-20	-25	-4	13	18	-7

(\*) Indice base Italia 1995=100

### INCHIESTA ISAE SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – LOMBARDIA (saldi destagionalizzati)

anno trimestre	giudizi						aspettative a 3 mesi		
	clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione	ordini totali	economia generale
1999 IV trim	99,8	0	-6	-11	-6	4	32	36	10
2000 I trim	106,0	3	5	2	3	1	39	37	26
II trim	106,8	15	12	10	15	3	36	33	25
III trim	108,1	25	22	19	13	5	32	35	32
IV trim	104,7	11	14	8	11	3	28	29	14
2001 I trim	91,5	2	-9	-11	-12	15	20	15	5
II trim	88,3	-4	-14	-19	-19	17	16	20	13
III trim	83,5	-15	-24	-27	-20	8	2	3	-4
IV trim	69,6	-29	-42	-38	-40	21	-12	-11	-18
2002 I trim	79,4	-21	-29	-29	-33	23	9	15	2
II trim	87,4	-18	-26	-29	-23	12	20	19	7
III trim	83,6	-16	-30	-27	-32	10	10	11	4
IV trim	86,4	-13	-24	-17	-27	8	11	12	-12
2003 I trim	88,0	-15	-20	-17	-25	6	11	17	-13
II trim	83,7	-17	-31	-33	-32	9	10	10	-10
III trim	81,5	-26	-34	-37	-40	13	11	21	-13

(\*) Indice base Italia 1995=100

(\*\*) Valori grezzi, dato che non si evidenzia una presenza statisticamente significativa di stagionalità

### INCHIESTA ASSOLOMBARDA SULLE IMPRESE MANIFATTURIERE – MILANO (saldi destagionalizzati, salvo ove diversamente indicato)

anno trimestre	giudizi						aspettative a 3 mesi			
	clima di fiducia (*)	produzione	ordini totali	ordini interni	ordini esteri	scorte di prodotti finiti	produzione (**)	produzione (dati grezzi)	ordini totali (dati grezzi)	economia generale (dati grezzi)
1999 IV trim	105,4	10	4	4	4	-5	32	n.d.	n.d.	n.d.
2000 I trim	106,0	16	17	17	16	4	30	n.d.	n.d.	n.d.
II trim	99,6	9	4	3	5	5	23	n.d.	n.d.	n.d.
III trim	104,0	15	10	10	9	3	29	n.d.	n.d.	n.d.
IV trim	104,0	19	12	13	9	5	29	n.d.	n.d.	n.d.
2001 I trim	99,2	12	3	6	-3	2	20	n.d.	n.d.	n.d.
II trim	94,1	4	-1	0	-4	8	14	n.d.	n.d.	n.d.
III trim	93,9	4	-2	0	-8	2	8	n.d.	n.d.	n.d.
IV trim	92,7	0	-8	-7	-9	-1	7	n.d.	n.d.	-20
2002 I trim	95,3	7	0	2	-4	5	13	22	22	10
II trim	96,9	6	0	-1	1	4	17	14	12	4
III trim	94,1	6	-7	-7	-6	0	11	11	6	-17
IV trim	90,1	-3	-10	-9	-11	3	4	-2	-2	-19
2003 I trim	89,8	0	-11	-11	-13	2	3	12	7	-13
II trim	90,4	-1	-11	-9	-15	2	5	3	0	-12
III trim	93,5	-4	-11	-11	-10	-1	12	11	7	-14

(\*) Indice base Italia 1995=100

(\*\*) L'indicatore è stato impiegato per il calcolo del clima di fiducia. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione delle imprese milanesi sono state ricostruite sulla base delle circa 100 interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano.

**INCHIESTA ISAE SUI SERVIZI – ITALIA**

		<b>INFORMATICA</b>						
anno	trimestre	giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	42	38	24	15	17	26	-28
	II trim	-2	-12	5	18	16	18	-20
	III trim	3	15	-1	21	16	10	3
	IV trim	28	39	32	27	27	40	-7
2001	I trim	25	18	19	29	9	22	5
	II trim	20	37	24	35	37	21	-1
	III trim	-4	17	5	33	43	14	-1
	IV trim	-22	-10	3	29	30	9	3
2002	I trim	-1	34	14	37	36	15	0
	II trim	8	17	11	38	41	26	1
	III trim	0	22	16	20	13	17	3
	IV trim	-26	-22	-9	23	25	1	-5
2003	I trim	-1	12	2	9	11	14	-4
	II trim	-10	-7	-5	7	18	7	-10
	III trim	5	23	7	-6	-6	11	-9
		<b>CONSULENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE</b>						
anno	trimestre	giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	25	42	12	37	34	15	17
	II trim	8	31	20	44	59	30	9
	III trim	15	24	13	56	52	6	-3
	IV trim	19	37	13	51	39	25	5
2001	I trim	7	14	15	27	19	12	1
	II trim	4	11	1	21	37	25	11
	III trim	-3	17	12	27	29	9	4
	IV trim	-11	-11	-16	24	29	5	0
2002	I trim	9	12	5	39	25	43	7
	II trim	2	3	-2	39	37	19	4
	III trim	-21	1	22	11	-3	27	-2
	IV trim	0	14	11	18	21	13	0
2003	I trim	48	30	25	39	28	11	-3
	II trim	38	29	20	44	51	33	2
	III trim	29	38	0	30	19	-4	22
		<b>INGEGNERIA</b>						
anno	trimestre	giudizi (saldi destagionalizzati)			aspettative a 3 mesi (saldi destagionalizzati)			
		ordini	fatturato	occupazione (dati grezzi)	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	-17	36	9	19	21	5	-3
	II trim	-37	27	-16	-4	-1	0	-1
	III trim	14	57	-3	62	55	2	-15
	IV trim	36	25	-34	49	10	7	-1
2001	I trim	-78	-30	-46	69	70	-2	-1
	II trim	-21	6	-28	63	72	3	4
	III trim	-35	-19	6	27	49	4	2
	IV trim	6	8	-8	6	-6	-14	-12
2002	I trim	-4	25	-1	39	43	5	2
	II trim	10	21	1	44	46	-2	0
	III trim	-4	18	0	43	45	4	4
	IV trim	15	-3	-8	26	33	8	-1
2003	I trim	38	46	-7	28	50	-1	-2
	II trim	9	-2	-6	27	45	-1	-4
	III trim	-3	6	-15	24	33	-5	-3

**INCHIESTA ASSOLOMBARDA SUI SERVIZI – MILANO**

		<b>INFORMATICA</b>						
		<b>giudizi (saldi grezzi)</b>			<b>aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)</b>			
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	-32	-42	19	51	46	33	
	II trim	13	25	34	64	34	41	2
	III trim	34	36	20	90	89	67	2
	IV trim	64	22	19	86	88	62	36
2001	I trim	60	36	9	79	58	28	13
	II trim	74	63	-7	8	32	30	-1
	III trim	66	7	-1	29	56	15	-4
	IV trim	0	27	6	-7	-6	20	33
2002	I trim	23	-49	20	36	72	14	-12
	II trim	18	61	35	6	15	-3	1
	III trim	-2	-33	-6	22	54	-3	12
	IV trim	-3	33	-8	13	16	-4	0
2003	I trim	-33	-40	4	59	4	34	-21
	II trim	1	-35	-25	5	2	-27	-7
	III trim	20	5	11	14	1	-17	-10
		<b>CONSULENZA AMMINISTRATIVA E GESTIONALE</b>						
		<b>giudizi (saldi grezzi)</b>			<b>aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)</b>			
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	68	75	16	41	84	29	
	II trim	76	83	73	20	34	35	-5
	III trim	45	26	80	58	87	6	0
	IV trim	73	43	79	91	61	82	3
2001	I trim	15	-21	38	38	89	36	9
	II trim	37	54	54	10	29	31	12
	III trim	3	-2	0	-2	4	8	-3
	IV trim	67	37	-18	5	10	7	6
2002	I trim	-4	-22	-20	2	30	26	-6
	II trim	1	-35	-17	12	50	59	0
	III trim	-6	-12	4	46	52	7	0
	IV trim	-11	-13	-3	6	-4	-9	15
2003	I trim	43	44	48	28	-27	-43	-54
	II trim	-2	26	5	28	32	41	-1
	III trim	-9	-62	46	57	58	55	-7
		<b>INGEGNERIA</b>						
		<b>giudizi (saldi grezzi)</b>			<b>aspettative a 3 mesi (saldi grezzi)</b>			
anno	trimestre	ordini	fatturato	occupazione	ordini	fatturato	occupazione	prezzi
2000	I trim	18	15	-15	30	28	22	
	II trim	-27	28	-10	-35	37	9	9
	III trim	-65	-67	-17	14	65	-3	0
	IV trim	17	46	-9	36	9	-4	-27
2001	I trim	-41	-10	-67	7	14	-46	-2
	II trim	3	16	-46	-45	11	-56	19
	III trim	3	-20	5	56	65	-2	-9
	IV trim	24	-22	-69	82	77	21	14
2002	I trim	41	11	15	86	93	14	-4
	II trim	3	-10	14	92	10	90	12
	III trim	-57	62	-54	80	23	16	84
	IV trim	47	70	-56	23	73	1	12
2003	I trim	21	57	48	62	54	60	63
	II trim	-56	30	24	13	16	7	11
	III trim	-50	9	-54	-57	23	0	-7

## NOTA INFORMATIVA

### L'inchiesta ISAE sul settore manifatturiero

L'ISAE, Istituto di Studi ed Analisi Economica, nato nel 1999 dalla fusione di ISCO e ISPE, svolge mensilmente dal 1962 un'indagine congiunturale presso le imprese estrattive e manifatturiere nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea su un *panel* ragionato di circa 4000 imprese, intervistate telefonicamente. L'inchiesta comprende mensilmente diciotto domande di natura qualitativa finalizzate ad ottenere informazioni sullo stato corrente e sulle aspettative a breve (3 mesi) delle principali variabili aziendali (quali ordinativi, produzione, giacenze di prodotti finiti, liquidità, prezzi, costo del denaro) e una valutazione della tendenza generale dell'economia italiana. Due quesiti, riguardo alla dinamica effettiva e alla tendenza del costo del lavoro, sono posti relativamente ad un intervallo temporale di un anno e richiedono risposte in termini di variazioni percentuali. Trimestralmente sono richieste ulteriori informazioni (scambi internazionali, posizione concorrenziale, capacità produttiva, numero di ore lavorate, nuovi ordinativi, scorte di materie prime, volume delle esportazioni, tendenza della manodopera occupata, ostacoli alla produzione, durata della produzione assicurata e grado di utilizzo degli impianti).

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. I risultati sono destagionalizzati con il metodo Tramo-Seats. L'indicatore del clima di fiducia è elaborato dall'ISAE come media aritmetica dei saldi destagionalizzati relativi alle domande riguardanti il giudizio sul livello degli ordini totali, il livello delle scorte, e le attese a breve termine sull'andamento della produzione. Ogni mese inoltre questi risultati sono messi a confronto con quelli di analoghe inchieste svolte dall'INSEE per la Francia e dall'IFO per la Germania.

\* \* \*

### L'inchiesta ISAE sul settore dei servizi

Da gennaio 2003, l'ISAE diffonde i risultati della nuova inchiesta congiunturale sui servizi di mercato, realizzata, nell'ambito del progetto armonizzato dell'Unione Europea, su un panel di circa 2000 aziende. Obiettivo della nuova inchiesta è quello monitorare tutti i "servizi di mercato", ampliando la preesistente indagine (che era rivolta ai soli servizi alla produzione), anche ai servizi alle famiglie e a quelli finanziari e di rendere le informazioni più tempestive, con l'adozione della cadenza mensile per le rilevazioni. Il campione, basato sull'Archivio ASIA delle imprese che operano nei settori dei servizi di mercato con 6 o più addetti, è casuale, stratificato secondo il settore di attività economica e le ripartizioni geografiche; l'allocazione delle unità nei singoli strati è quella ottimale secondo Neyman.

I settori economici oggetto d'indagine, facendo riferimento alla classificazione Ateco 2002, sono: nei "Servizi alle famiglie", gli Alberghi e Ristoranti (settore ATECO 55), Trasporti (60, 61 e 62), Agenzie di viaggio (63.3), Poste e Telecomunicazioni (64) e Attività immobiliari (70); nei "Servizi finanziari", Banche (65), Assicurazioni (66) e Attività ausiliarie delle Assicurazioni (67); nei "Servizi alle imprese" i settori del Noleggio di macchinari e attrezzature (71), dell'Informatica (72), Ricerca e sviluppo (73), Contabilità (74.12), Studi di mercato (74.13), Consulenza (74.14), Ingegneria e progettazione (74.2), Pubblicità (74.4), Altri servizi professionali: agenzie di collocamento e allestimento di fiere (74.5 + 74.83) e lo Smaltimento dei rifiuti (90).

La tecnica di rilevazione è quella telefonica con l'impiego di un sistema CATI (Computer Aided Telephone Interviewing).

Il questionario comprende, oltre a due domande quantitative strutturali (fatturato e addetti, suddivisi fra dipendenti effettivi e collaboratori esterni), dieci domande qualitative a tre modalità ordinali di risposta (giudizi su ordini, con la differenziazione interno ed estero, fatturato e occupazione; attese su ordini, fatturato, occupazione, prezzi di vendita ed evoluzione dell'economia). Annualmente si richiedono valutazioni sul livello e sulle aspettative degli investimenti, sullo stato della concorrenza (interna ed estera), prospettive di espansione della propria attività, intenzioni di assunzione di nuovo personale, qualificato o meno, e le eventuali difficoltà incontrate nel reperimento.

Per ogni domanda i risultati sono espressi in termini di frequenze percentuali relative delle singole modalità di risposta (in generale tre, ad esempio: "alto", "normale", "basso"). Indicazioni quantitative sintetiche dei fenomeni osservati sono espresse dai saldi, che consistono nelle differenze fra le modalità favorevoli e sfavorevoli. La modalità centrale (invarianza, stazionarietà) non viene considerata nel calcolo.

Relativamente ai metodi di destagionalizzazione, l'ISAE utilizza a partire dal gennaio 2003, coerentemente con quanto visto per quanto riguarda il settore manifatturiero ed estrattivo, il metodo TRAMO-SEATS. Le serie relative ai giudizi sull'occupazione e alle aspettative sull'economia non sono state destagionalizzate essendo disponibili solamente dal primo trimestre del 1998.

\* \* \*

### L'inchiesta ASSOLOMBARDA sul settore manifatturiero

Dal gennaio 1992 il Centro Studi Assolombarda svolge un'indagine mensile (con l'esclusione, fino al 2001, dei mesi di luglio e agosto) con caratteristiche qualitative simili a quelli di ISAE. L'indagine è effettuata tramite l'invio dei questionari via fax o via e-mail o attraverso interviste telefoniche. Il campione di riferimento è composto da oltre 300 imprese manifatturiere, scelte tra quelle associate ad Assolombarda. Le variabili rilevate sin dal 1992 riguardano: andamento di produzione, ordini interni, ordini esteri, fatturato interno, fatturato estero, consistenza delle scorte e variazione dell'organico. Vengono stimati gli ordinativi totali come media ponderata di ordinativi interni ed esteri, attribuendo peso di 2/3 agli ordini interni e 1/3 a quelli esteri, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle aziende interpellate.

Già a partire da maggio 2001 il questionario è stato in parte modificato con l'obiettivo di introdurre alcune domande in chiave previsionale: in particolare, l'introduzione di una domanda sulla tendenza a breve dell'economia italiana ha permesso di conoscere le aspettative delle imprese sul quadro economico nazionale.

Da gennaio 2002 l'indagine è stata, inoltre, integrata ulteriormente con 3 domande previsive specifiche sul livello della produzione e degli ordinativi interni ed esteri. Per il periodo 1998-2001 le aspettative sulla produzione sono state ricostruite sulla base delle interviste realizzate dall'ISAE nella sola provincia di Milano. Ciò ha permesso di destagionalizzare la serie storica relativa alle previsioni della produzione e, di conseguenza, di elaborare l'indicatore "clima di fiducia" secondo la stessa metodologia ISAE.

I dati dell'indagine congiunturale rapida di Assolombarda sono destagionalizzati, ove possibile, con l'ausilio di "Demetra", interfaccia grafica del programma "Tramo - Seats". Tutte le variabili riguardanti le aspettative degli imprenditori milanesi vengono divulgate in forma grezza, e non destagionalizzate come avviene per l'indagine ISAE, in quanto il breve periodo di rilevazione non consente di individuare un opportuno modello che depuri la serie dalla stagionalità.

\* \* \*

### L'inchiesta ASSOLOMBARDA sul settore dei servizi

Il Centro Studi Assolombarda svolge trimestralmente dal 1999 un'indagine congiunturale qualitativa (secondo la metodologia ISAE) su un campione di oltre 160 imprese. L'indagine riguarda le aziende dei seguenti settori: informatica, ingegneria, consulenza amministrativa e gestionale, marketing e pubblicità, servizi finanziari e commercio.

La rilevazione è effettuata tramite l'invio dei questionari via fax o via e-mail o attraverso interviste telefoniche.

Le variabili rilevate riguardano: andamento di ordini interni, ordini esteri, fatturato, occupazione, prezzi dei servizi offerti; aspettative per il prossimo trimestre di ordini, fatturato, occupazione e prezzi dei servizi offerti.

Dal terzo trimestre 2002 il questionario è stato integrato con una domanda sulla tendenza a breve dell'economia italiana, che ha permesso di conoscere le aspettative degli imprenditori milanesi sul quadro economico nazionale.

Si segnala, infine, che gli ordinativi totali fino al terzo trimestre 2002 sono stati costruiti come media di ordinativi interni ed esteri pesati nel seguente modo: 82% quelli interni e 18% quelli esteri, sulla scorta delle indicazioni ricevute dalle aziende interpellate. Dal quarto trimestre 2002 essi vengono rilevati direttamente.